

PIANO DEL RAPPORTO

Il Rapporto si compone di quattro parti, non corrispondenti a precisi capitoli:

- breve analisi di contesto (cap. 1)
- sistema dell'istruzione (cap. 2 e percorsi leFP nella scuola nel cap. 3)
- formazione professionale (cap. 4 e percorsi leFP in agenzie formative nel cap. 3)
- attività dell'Ente (capp. 5 e 6, box informativi e schede presenti in altri capitoli).

RAPPORTO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI TORINO

Il Rapporto propone una visione d'insieme delle **principali caratteristiche della filiera educativa e professionale** sul territorio provinciale e delle attività - ad essa dedicate - **realizzate dall'Area Istruzione, Formazione e orientamento** della Provincia di Torino.

Il periodo analizzato è l'anno solare 2012 e - per quel che riguarda i percorsi scolastici e alcuni percorsi formativi - l'anno scolastico 2012/13. Infine, l'analisi del mercato del lavoro è riferita al 2013.

ANALISI DEL CONTESTO E DEL SISTEMA

LA POPOLAZIONE CRESCE MA NON RAGGIUNGE ANCORA I LIVELLI PRECENSUARI

Al termine del 2012 i residenti in provincia di Torino sono 2.254.720.

La popolazione cresce del 5‰ rispetto all'anno precedente, principalmente per gli effetti dell'immigrazione dall'estero. Il saldo migratorio compensa e sopravanza il saldo naturale da anni stabilmente negativo.

FIG. 1 POPOLAZIONE RESIDENTE 2008-2012 (FONTE ISTAT)

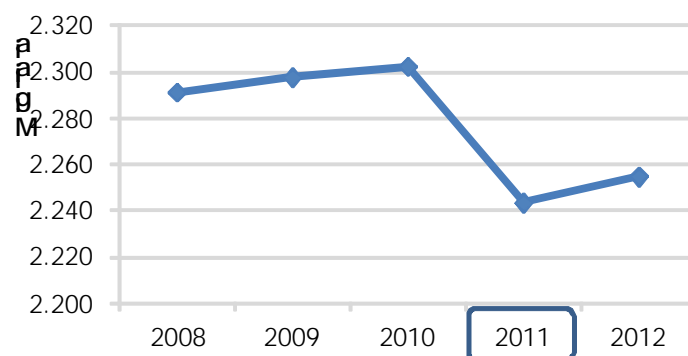
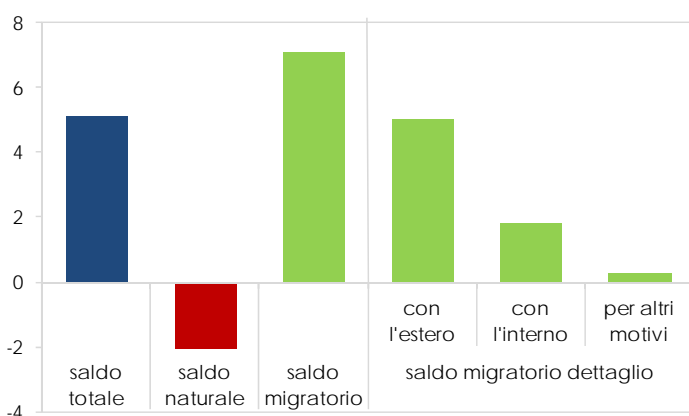


FIG. 2 SALDI DEMOGRAFICI NEL 2012 (FONTE ISTAT)



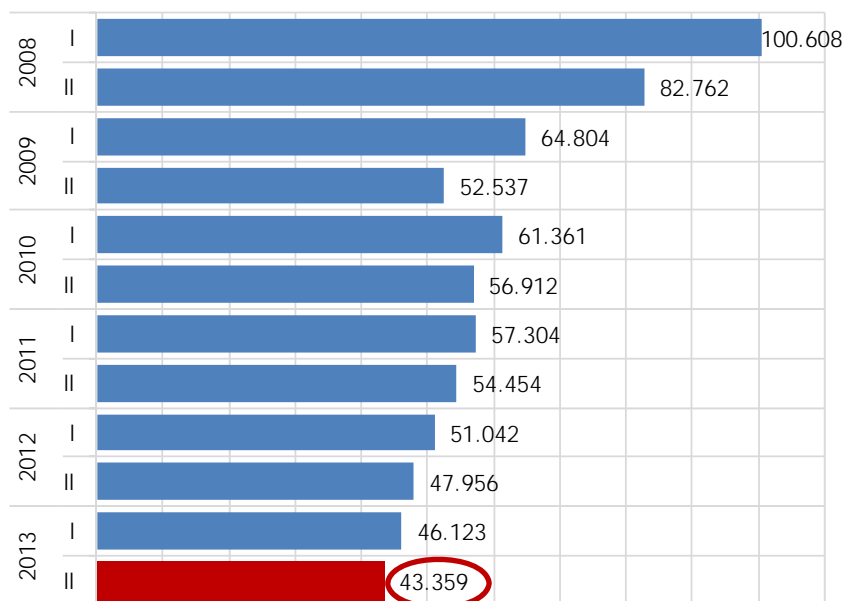
UN QUARTO DEI NATI HA ALMENO UN GENITORE STRANIERO

I nati da genitori stranieri costituiscono il 18,9% delle nascite provinciali, quota che sale al 25,5% se si considerano anche i nati con almeno un genitore straniero. Le nascite da genitori stranieri non riescono a compensare il calo dei nati italiani, pertanto le nascite complessive sono in diminuzione per il quarto anno consecutivo (-7,6% dal 2008)

MERCATO DEL LAVORO: PEGGIORANO TUTTI I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Solo qualche dato: in provincia di Torino, alla fine del 2013 risultano occupate **921mila persone, circa 26mila in meno rispetto all'anno precedente**. La diminuzione degli occupati ha riguardato sia gli uomini (-3%) sia le donne (-2,3%).

FIG. 3 VOLUME DI LAVORO ATTIVATO 2008-2013 (FONTE OPML)



NOTA: VOLUME DI LAVORO ATTIVATO: stima del numero di giornate lorde (giorni solari X 1000) generate dal totale degli avviamenti registrati.

Il **tasso di disoccupazione** cresce dal 9,8% del 2012 all'11,4% del 2013 (+1,6%)

Il **Volume di lavoro attivato (VoLA)** dalle nuove assunzioni ha toccato nel secondo semestre del 2013 il valore più basso dall'inizio delle rilevazioni: complessivamente, sono state generate 43milioni di giornate di lavoro, oltre 4milioni in meno rispetto a quanto registrato nel secondo semestre del 2012 (-10%).

IL SISTEMA ISTRUZIONE È ANCORA IN CRESCITA

Nel 2012 gli allievi che hanno frequentato i diversi livelli di scuola e i percorsi leFP nelle agenzie formative **sfiorano quota 316mila**, in crescita di 1.750 unità rispetto all'anno precedente, con un lieve incremento dello 0,6%. L'aumento di allievi si deve sia ai giovani stranieri (500 in numeri assoluti +1,5%) sia agli italiani (1.200, +0,4).

Il sistema istruzione considerato nel Rapporto IFP riguarda:

- livello prescolare,
- primo ciclo (primaria e secondaria di I grado)
- secondo ciclo (percorsi della secondaria di II grado (diurni, serali e percorsi di qualifica leFP negli istituti professionali) e i percorsi di qualifica e diploma leFP gestiti dalle agenzie formative.

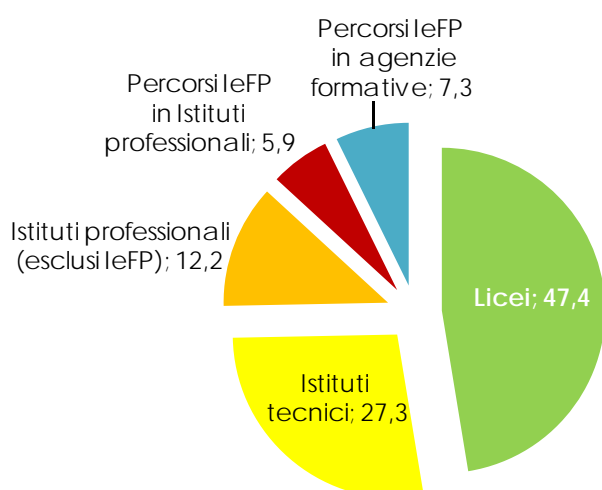
TAB. 1 I NUMERI DEL SISTEMA ISTRUZIONE IN PROVINCIA DI TORINO (2012/13)

2012/13	Classi	Iscritti	di cui stranieri	% stranieri
Scuola dell'infanzia	2.420	60.003	8.086	13,5
Primaria	4.855	100.490	12.509	12,4
Secondaria I grado	2.816	61.645	7.448	12,1
Secondaria II grado (corsi diurni)	3.837	84.042	7.558	9,0
Secondaria II grado (corsi non diurni)	132	3.241	889	27,4
Percorsi leFP in agenzie formative	340	6.575	934	14,2
Sistema complessivo	14.400	315.996	37.424	11,8

Fonte: Sisform Piemonte

Si conferma il rallentamento della crescita della componente straniera, con saldi sempre più contenuti. Nel 2012 (scuola + agenzie) per la prima volta l'incremento del numero di allievi italiani (1.200, +0,4) supera quello degli stranieri, il cui saldo (+500 allievi, +1,5%) risulta il meno elevato negli ultimi 15 anni.

FIG. 4 ISCRITTI NEL SECONDO CICLO NEL 2012/13 (FONTE: SISFORM PIEMONTE, PERCORSI DIURNI)



L'INDIRIZZO CHE CONTA PIÙ ISCRITTI NELLA PRIMA CLASSE SI CONFERMA IL LICEO SCIENTIFICO (quasi 5mila allievi) tuttavia si segnala una diminuzione rispetto all'anno precedente del 7%. All'opposto l'istituto tecnico settore tecnologico (secondo per numerosità: quasi 3.700 iscritti) cresce del 2,7%. Sembra essersi conclusa la spinta alla liceizzazione delle scelte che aveva caratterizzato il primo decennio del 2000.

NEL SECONDO CICLO LA MAGGIOR PARTE DEI GIOVANI È ISCRITTO A PERCORSI TECNICO PROFESSIONALI: il 27,3% frequenta un istituto tecnico, il 18,1% un istituto professionale (di cui il 5,9% un percorso di qualifica leFP) e il 7,3% un percorso leFP presso le agenzie formative. Rispetto alle altre province, Torino mostra la quota di iscritti ai licei più elevata (46%) e quella agli istituti tecnici più contenuta.

FIG. 5 ISCRITTI IN PRIMA CLASSE DEI DUE PRINCIPALI INDIRIZZI DI SECONDARIA DI II GRADO (FONTE: SISFORM PIEMONTE , SOLO CORSI DIURNI)

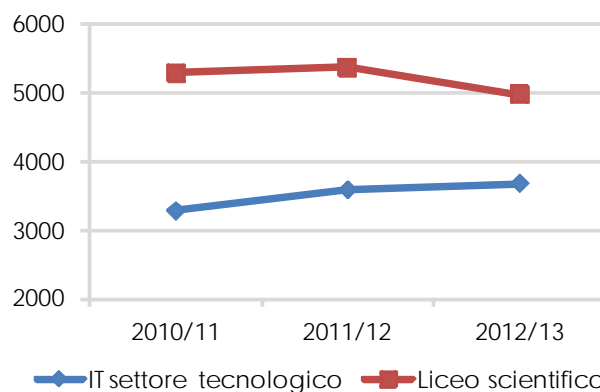
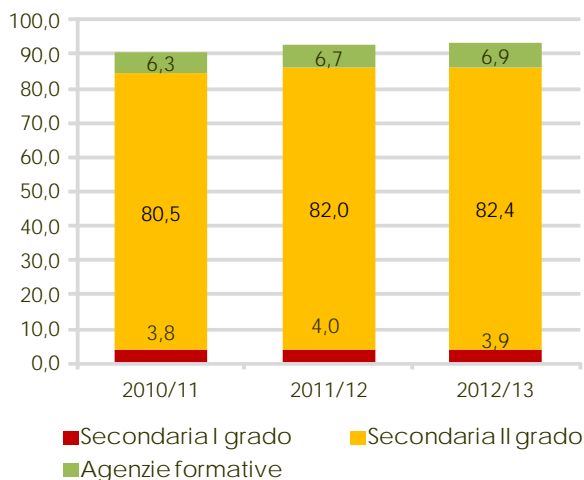


FIG. 6 TASSO DI SCOLARIZZAZIONE SPECIFICO PER ETÀ (14-18ENNI) NEL TRIENNIO (FONTE: SISFORM PIEMONTE)



CORSI SERALI: IN CALO GLI ISCRITTI ...

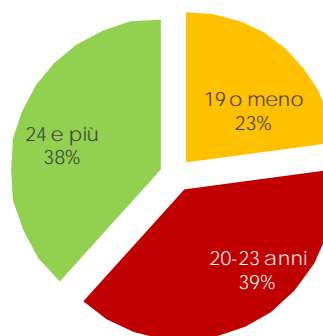
Nel 2012 sono 3.241 gli allievi che hanno frequentato un percorso serale, pari al 3,7% del totale iscritti nella scuola superiore, in calo rispetto agli anni passati, sia in valori assoluti sia in percentuale.

La maggior parte degli iscritti è maschio, ha meno di 23 anni e per il 27% è straniero.

AUMENTA LA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA ISTRUZIONE TRA I 14-18ENNI

Si è calcolato un tasso di scolarizzazione, specifico per età, indipendentemente dal percorso scolastico/formativo in cui è iscritto il giovane. Calcolato in questo modo, il tasso di partecipazione complessivo si attesta a 93,2% nel 2012, in crescita nel triennio per un lieve incremento

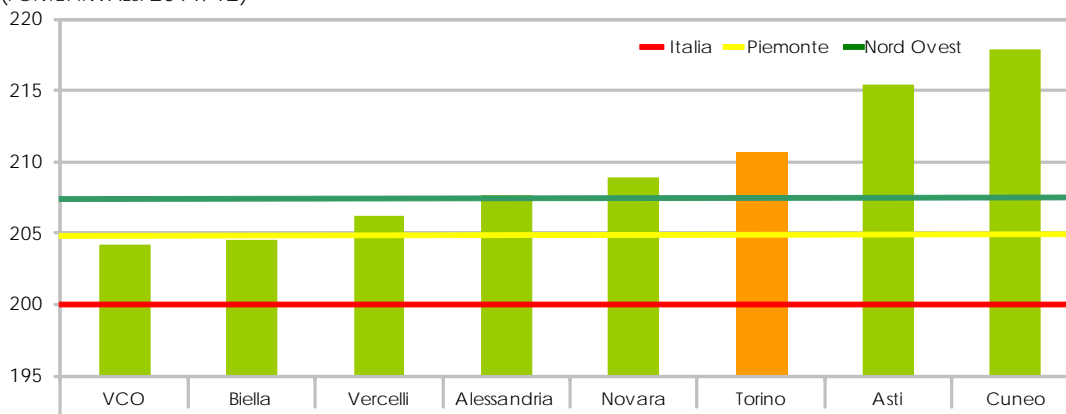
FIG. 7 ISCRITTI IN CORSI NON DIURNI PER ETÀ (2012/13) (FONTE: SISFORM PIEMONTE)



PROVE INVALSI NELLA SCUOLA SUPERIORE: BUONE PERFORMANCE IN MATEMATICA

Gli studenti della classe II della secondaria di II grado della provincia di Torino mostrano un punteggio in matematica (pari a 211), superiore alla media italiana, piemontese e del Nord Ovest (rispettivamente, 200, 205 208), mentre risultano superati solo dai risultati di Asti e Cuneo.

FIG. 8 PUNTEGGI IN MATEMATICA PER DIFFICOLTÀ DEI QUESITI E ABILITÀ NELLE RISPOSTE DEGLI STUDENTI (FONTE: INVALSI 2011/12)



GLI ALLIEVI IN FORMAZIONE NEL 2012

Nel corso del 2012 sono stati più di 103.000 gli allievi coinvolti in attività formative realizzate in provincia di Torino. Circa un quinto di essi ha beneficiato di interventi di formazione continua finanziati dai Fondi interprofessionali gestiti dalle Parti sociali, mentre poco più di 4.600 hanno preso parte a corsi riconosciuti. Le restanti 77.000 persone sono invece state coinvolte in azioni finanziate con risorse

Tipo di formazione	N° Allievi
Attività a gestione provinciale	75.697
Attività a gestione regionale	1.270
Corsi riconosciuti	4.653
Fondi interprofessionali(*)	21.773
TOTALE	103.393

CATEGORIE E SEGMENTI FORMATIVI	Allievi
FORMAZIONE INIZIALE	8.581
FORMAZIONE SUPERIORE	1.710
FORMAZIONE PER LO SVANTAGGIO	1.519
FORMAZIONE AL LAVORO	11.810
FORMAZIONE AZIENDALE	15.094
FORMAZIONE PER L'APPRENDISTATO	7.313
FORMAZIONE SUL LAVORO	22.407
FORMAZIONE INDIVIDUALE	13.683
FORMAZIONE DEGLI ADULTI	2.574
PROGETTO CRISI	14.138
FORMAZIONE PERMANENTE	30.395
FORMAZIONE SICUREZZA	11.085
AZIONI FORMATIVE SPECIFICHE	11.085
TOTALE	75.697

pubbliche, in misura largamente prevalente (75.600) promosse dalla Provincia di Torino (Area "Istruzione e formazione professionale"). La distribuzione per segmento formativo vede oltre 15.000 persone nella formazione aziendale, più di 14.000 nelle iniziative anticrisi, circa 13.700 lavoratori nella formazione a domanda individuale, 11.000 nell'ambito di piani formativi per la sicurezza, per lo più svolti all'interno delle scuole, 8.500 ragazzi/e nella formazione professionale iniziale, oltre 7.000 apprendisti. La parte restante di partecipanti ha seguito iniziative di formazione per gli adulti, per l'inserimento lavorativo dei giovani e finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle categorie svantaggiate.

IL MONTE ORE

Nell'edizione 2012 si è impiegato più diffusamente il dato del monte ore, che, rispetto a corsi e allievi, permette di meglio cogliere gli investimenti provinciali sui diversi segmenti formativi. Gli elementi più interessanti emersi dalla considerazione dell'indicatore sono:

- il 57% del monte ore è appannaggio della formazione professionale iniziale, che pesa appena l'11% in termini di allievi e poco più del 5% quanto a corsi. Seconda e terza posizione sono occupate da formazione superiore e per gli adulti, che pesano per poco meno, rispettivamente, del 10% e del 9%;
- tra quelli citati la formazione professionale iniziale è anche il solo segmento che mantiene un profilo crescente nel medio periodo, mentre la formazione superiore e quella per gli adulti calano di oltre il 30% dal 2009, con una perdita più accentuata nell'ultimo anno. Tale calo, comune anche alla formazione riservata

agli svantaggiati, è determinato da una riduzione delle risorse destinate alla Direttiva "Mercato del Lavoro" (meno 15 milioni alla scala regionale);

- per effetto del decremento di risorse, si assiste a una ricomposizione dell'offerta a vantaggio delle attività più strutturate, che danno cioè luogo a qualifiche e specializzazioni, a discapito delle azioni brevi;
- la predetta ricomposizione, determina anche una focalizzazione sulle figure professionali segnalate come più rilevanti dalla Provincia di Torino.

LE CERTIFICAZIONI

Sono poco più di 6.000 le certificazioni rilasciate dalla Provincia di Torino nel corso del 2012 e connesse ad attività finanziate con risorse pubbliche.

Segmento formativo	Tipo di certificazione			
	Qualifica	Diploma professionale	Specializzazione	TOTALE
Formazione iniziale	1.900	86	-	1.986
Formazione superiore	-		1.686	1.686
Formazione per lo svantaggio	406		21	427
Formazione aziendale			13	13
Formazione degli adulti	1.484		334	1.818
Formazione socioassistenziale			70	70
Progetto crisi	95		-	95
TOTALE	3.885	86	2.124	6.095

Di esse, quasi 4.000 sono certificati di qualifica, focalizzati, secondo le attese, su ambiti e figure professionali della leFP (cui sono riferibili anche gli 86 diplomi professionali di quarto anno, in esito alla prima sperimentazione regionale in materia) e della formazione per gli adulti, i due segmenti più rilevanti da questo punto di vista.

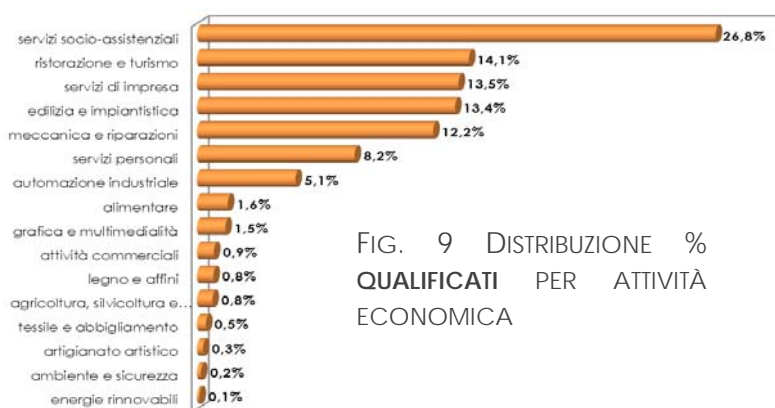


FIG. 9 DISTRIBUZIONE % QUALIFICATI PER ATTIVITÀ ECONOMICA

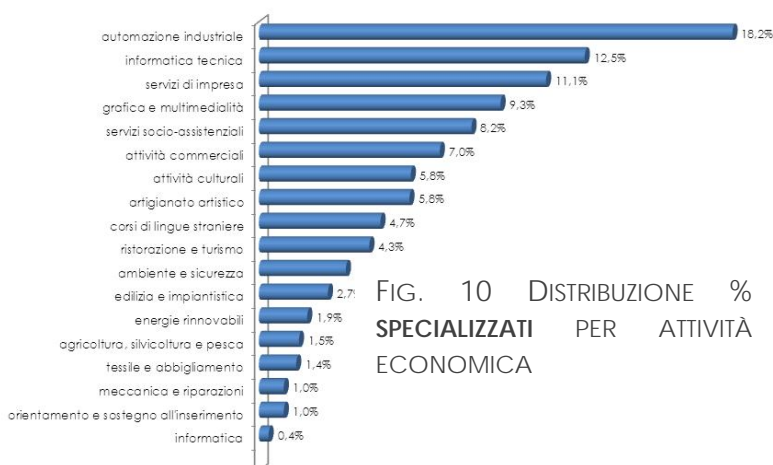


FIG. 10 DISTRIBUZIONE % SPECIALIZZATI PER ATTIVITÀ ECONOMICA

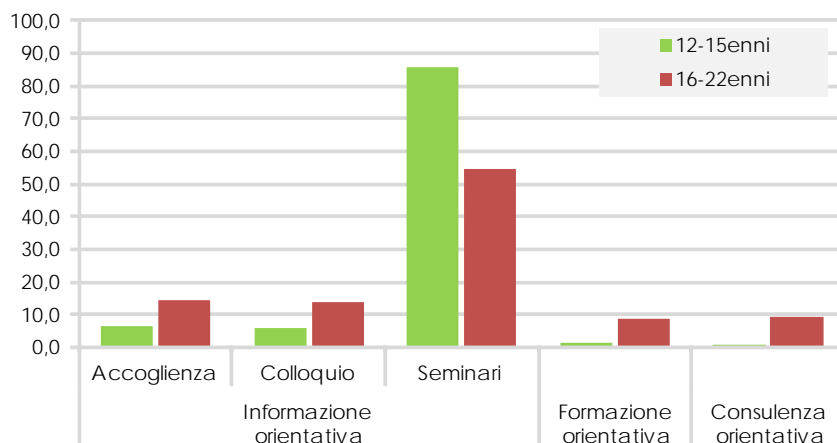
Sono invece poco più di 2.000 le specializzazioni, con distribuzione più eterogenea degli allievi tra i diversi ambiti professionali.

ALTRE ATTIVITA' DELLA PROVINCIA DI TORINO

L'ORIENTAMENTO

Il sistema dell'orientamento gestito dalla Provincia di Torino si occupa delle tipiche fasi di transizione che riguardano i più giovani, con lo specifico intento di prevenire la dispersione scolastica, favorire il successo formativo e l'occupabilità. Nel 2012, nel complesso, si contano oltre 9.600 attività previste dal Piano provinciale di orientamento, che hanno coinvolto 38.800 giovani, a cui si aggiungono circa 1.300 docenti e quasi 3.800 famigliari

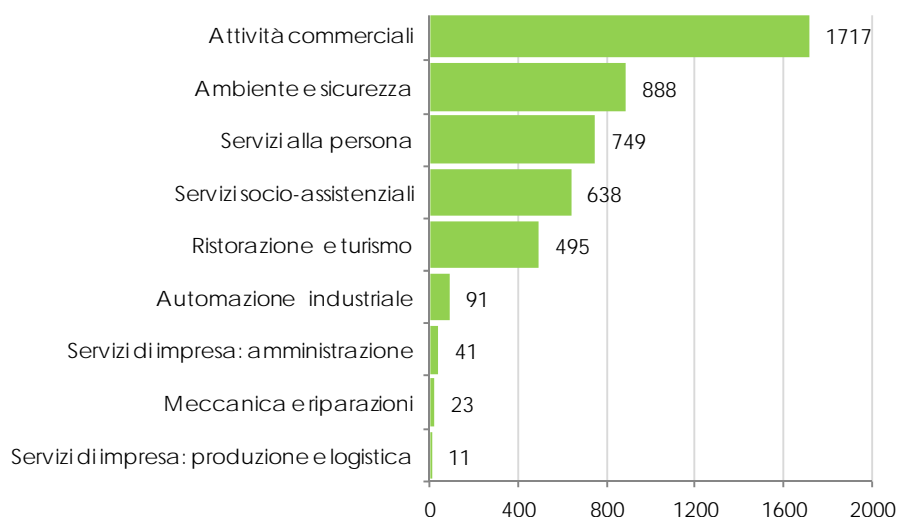
FIG. 10 DISTRIBUZIONE % DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER TIPO DI AZIONE ED ETÀ DELLA POPOLAZIONE RAGGIUNTA



RICONOSCIMENTO CORSI

La Provincia svolge la funzione di riconoscimento dei corsi di formazione professionale non finanziati dai bandi provinciali, tra questi vi sono anche i percorsi di qualifica a titolarità regionale svolti dagli Istituti Professionali Statali.

FIG. 11 ALLIEVI ISCRITTI AI CORSI RICONOSCIUTI PER AMBITO PROFESSIONALE, 2012



Gli allievi che hanno frequentato un corso riconosciuto iniziato nel 2012 sono poco più di 4.600, di cui il 18,8% stranieri.

La quota più ampia di allievi, pari al 37%, si concentra in percorsi che fanno parte dell'ambito

professionale 'attività commerciali', seguono per numerosità (e peso rispetto al totale iscritti) i percorsi dell'ambito 'ambiente e sicurezza' e 'servizi alla persona' (rispettivamente 19% e 16%)

APPROFONDIMENTI

IL FOLLOW UP OCCUPAZIONALE DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO E ASSISTENTE EDUCATIVO

L'indagine ha ricostruito i percorsi lavorativi di circa 1.700 persone iscritte a corsi di operatore socio sanitario (OSS nel testo) e quasi 380 persone che hanno frequentato corsi di assistente educativo, nel periodo 2009-2011.

Il follow up ha previsto due rilevazioni differenti:

- la prima rilevazione ha verificato lo stato occupazionale degli iscritti ad un anno dalla conclusione del corso. I valori risultano positivi: metà degli iscritti ai corsi di OSS è occupato, valore che scende solo lievemente per gli iscritti corsi di assistente educativo (44%). Diversamente, la coerenza del lavoro con i contenuti del corso frequentato si attesta al 47% per gli OSS mentre scende ad appena il 16% per gli ex allievi di 'assistente educativo'.
- La seconda rilevazione ha ricostruito i percorsi lavorativi nell'intero anno solare seguente ai corsi. Emerge così che solo il 14% degli iscritti ai corsi OSS non ha mai lavorato contro il 37% degli 'assistenti educativi, differenza che diviene ancora più marcata se si osserva chi ha lavorato per almeno 6 mesi in professioni coerenti: rispettivamente 47% e 13%.

QUANTI GIOVANI QUALIFICATI NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP IN AGENZIA FORMATIVA) TROVANO LAVORO?

Applicando la medesima impostazione utilizzata nel caso degli iscritti ai corsi di Operatore Socio Sanitario, nel 2014 è stato realizzato un follow-up occupazionale degli studenti qualificati in percorsi IeFP per l'obbligo scolastico nel 2011.

Delle 1.868 persone qualificate l'85% è risultato presente nelle banche dati dei Centri per l'impiego o in quella delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro.

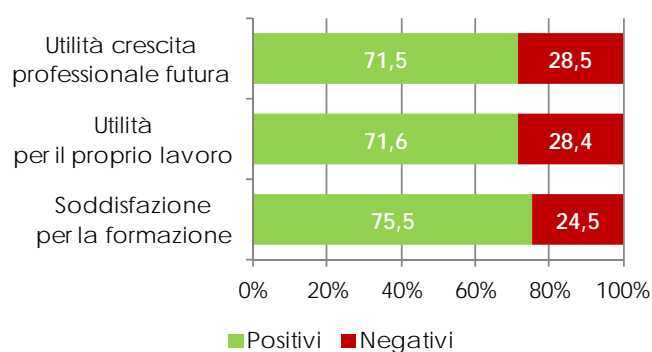
I dati medi mostrano che poco meno del 40% dei qualificati "agganciati" (ossia presenti in banca dati) ha avuto almeno un'occasione di lavoro nel periodo compreso tra l'1 settembre 2011 e il 31 agosto 2012. Tali opportunità sono consistite nel 33% dei casi in contratti di apprendistato, seguiti dai contratti a tempo determinato subordinato (17%), dalla somministrazione di lavoro (15%) e dal lavoro parasubordinato (3%). Solo 2 contratti su 100 sono invece avvenuti a tempo determinato.

Per quanto concerne la specializzazione delle assunzioni, il 75% sono state a media qualificazione e il 20% a bassa qualificazione.

IL MODELLO DI FORMAZIONE IN IMPRESA NEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Tra la fine del 2010 e metà 2011, la Provincia di Torino ha avviato un progetto di sperimentazione nell'ambito delle attività formative per giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. Quest'ultimo prevede lo svolgimento dell'attività formativa direttamente all'interno dell'impresa, sotto la responsabilità di un operatore di formazione. La sperimentazione ha coinvolto 15 operatori di formazione, 544 imprese e 816 apprendisti. Dati gli esiti positivi della sperimentazione, tale modello è divenuto successivamente parte integrante della disciplina regionale dell'apprendistato professionalizzante.

FIG 12 FORMAZIONE IN IMPRESA: IL GIUDIZIO COMPLESSIVO DEGLI APPRENDISTI



Fonte: Elaborazione dati attività di customer satisfaction – Accompagnamento alla formazione in impresa, 2012

Per la valutazione del modello è stato avviato un monitoraggio delle attività, riferite al 2012. Dal monitoraggio è emerso un elevato grado di soddisfazione degli attori coinvolti per quanto riguarda l'esperienza del modello di formazione in impresa. La maggior parte degli apprendisti ha espresso una valutazione positiva sui contenuti e le conoscenze acquisite durante la formazione in impresa, così come sul supporto ricevuto sia dal tutor aziendale, sia dall'operatore di formazione. In particolare, il 71,5% degli apprendisti, oltre a fornire una valutazione positiva sul modello in sé, considerano la formazione in impresa utile per l'apprendimento del lavoro che stanno svolgendo, oltre che per la propria crescita professionale complessiva e futura.

Per la valutazione del modello è stato avviato un monitoraggio delle attività, riferite al 2012.

Dal monitoraggio è emerso un elevato grado di soddisfazione degli attori coinvolti per quanto riguarda l'esperienza del modello di formazione in impresa. La maggior parte degli apprendisti ha espresso una valutazione positiva sui contenuti e le conoscenze acquisite durante la formazione in impresa, così come sul supporto ricevuto sia dal tutor

Il *Rapporto Istruzione e Formazione Professionale della Provincia di Torino 2013* è realizzato da un gruppo di lavoro congiunto della Provincia di Torino - Area Istruzione e formazione professionale e dell'IRES Piemonte

Il Rapporto è scaricabile all'indirizzo <http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/raep/raep>